

ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO

ATO 2 - ANCONA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMO FELICISSIMO - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO MASSIMISSA MAGINI

DOTT. LORENZO NOVELLI

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	10
Conciliazione dei risultati finanziari.....	11
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	12
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	14
Entrate Extratributarie.....	12
Spese correnti.....	13
Spese per il personale.....	13
Contrattazione integrativa.....	17
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	18
Spese in conto capitale.....	18
Limitazione acquisto immobili.....	18
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	18
Fondi spese e rischi futuri.....	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti..	19
Contratti di leasing.....	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	21
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	21
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	22
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	23
CONTO ECONOMICO.....	26
CONTO DEL PATRIMONIO.....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	31
RENDICONTI DI SETTORE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Referto controllo di gestione..	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano triennale di contenimento delle spese.....	31
CONCLUSIONI.....	32

ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO

ATO 2 - ANCONA

Organo di revisione

Verbale n. 44 del 22/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

- L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Presenta

- l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO 2 - Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Jesi, lì 22/04/2016

L'organo di revisione

- DOTT. MASSIMO FELICISISSIMO (Presidente)
- DOTT. PAOLO MASSINISSA MAGINI
- DOTT. LORENZO NOVELLI



INTRODUZIONE

I sottoscritti dottori, Massimo Felicissimo, Paolo Massinissa Magini, Lorenzo Novelli, Revisori nominati con delibera assembleare n. 11 del 19.11.2013, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL;

- ricevuta in data 12.04.2016 la proposta di delibera assembleare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con Decreto del Presidente n. 13 del 07.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):
 - a. conto del bilancio;
 - b. conto economico;
 - c. conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 1. relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 3. delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 4. delibera dell'organo assembleare n. 19 del 29.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 5. il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 6. nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 7. nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 8. prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 9. ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 10. attestazione dei tempi di pagamento dell'anno 2015;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 13.03.2014;

Dato atto che

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

Tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 43;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

1. Verifiche preliminari

- L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera n. 19;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto Decreto del Presidente n. 9 del 24.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

1. Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 318 reversali e n. 672 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL;
- non si è dato luogo all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di

spese correnti secondo quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL al 31/12/2015;

- non si è fatto ricorso all'indebitamento di cui agli art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Nuova Banca delle Marche S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			116.764,64
Riscossioni	7.519.557,38	26.177.202,07	33.696.759,45
Pagamenti	7.276.100,19	25.876.606,74	33.152.706,93
Fondo di cassa al 31 dicembre			660.817,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			660.817,16
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	660.817,16
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia l'assenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità		116.765,00	660.817,16
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 468.394,79, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		36.923.694,00	33.727.954,35
Impegni di competenza		36.513.994,00	33.259.559,56
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	0,00	409.700,00	468.394,79

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	33.682.074,33
Pagamenti	(-)	33.217.374,59
<i>Differenza [A]</i>		464.699,74
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	45.880,02
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	42.184,97
<i>Differenza [B]</i>		3.695,05
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
<i>Differenza [C]</i>		0,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		468.394,79

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo II	0,00	29.800.521,00	31.253.016,31
Entrate titolo III	0,00	149.834,00	108.693,82
Totale titoli (I+II+III) (A)	0,00	29.950.355,00	31.361.710,13
Spese titolo I (B)	0,00	29.516.801,00	30.878.950,73
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	433.554,00	482.759,40
FPV di parte corrente iniziale (+)			44.280,02
FPV di parte corrente finale (-)			42.184,97
FPV differenza (E)	0,00	0,00	2.095,05
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	23.854,00	0,00
Altre entrate (specificare)		23.854,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	0,00	409.700,00	484.854,45

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	0,00	6.769.993,00	24.139,69
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	6.769.993,00	24.139,69
Spese titolo II (N)	0,00	6.793.847,00	42.229,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-23.854,00	-18.089,66
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	23.854,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	-18.089,66

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	20.832,01	20.832,01
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	20.832,01	20.832,01

Al risultato di gestione 2015 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 878.193,61, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			116.764,64
RISCOSSIONI	7.519.557,38	26.177.202,07	33.696.759,45
PAGAMENTI	7.276.100,19	25.876.606,74	33.152.706,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			660.817,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			660.817,16
RESIDUI ATTIVI	95.457,01	7.504.872,26	7.600.329,27
RESIDUI PASSIVI	0,00	7.340.767,85	7.340.767,85
<i>Differenza</i>			259.561,42
<i>FPV per spese correnti</i>			42.184,97
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			878.193,61

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	409.700,00	878.193,61
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata			60.953,46
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-)		409.700,00	817.240,15

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.953,46
TOTALE PARTE VINCOLATA	60.953,46

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 non ha trovato il proprio utilizzo nel corso dell'esercizio 2015.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variations
Residui attivi	7.615.014,39	7.519.557,38		- 95.457,01
Residui passivi	7.276.198,58	7.276.100,19		- 98,39

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza 2015	
Totale accertamenti di competenza (+)	33.727.954,35
Totale impegni di competenza (-)	33.259.559,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	468.394,70
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	98,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	98,39
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	468.394,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	98,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	409.700,43
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	878.193,52

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		29.800.521,44	31.253.046,31
Totale	0,00	29.800.521,44	31.253.046,31

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e

2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici			
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi		149.834,13	108.693,82
Totale entrate extratributarie	0,00	149.834,13	108.693,82

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale		641.297,00	570.467,20
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime		11.860,00	18.850,74
03 - Prestazioni di servizi		28.748.192,00	30.198.031,25
04 - Utilizzo di beni di terzi		67.895,00	48.756,40
05 - Trasferimenti			
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi		2.485,00	2.639,70
07 - Imposte e tasse		45.072,00	40.205,44
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	0,00	29.516.801,00	30.878.950,73

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- b) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

c) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo determinato con Decreto del Presidente n. 15 del 17/06/2015 (si rammenta che l'Ente si è costituito nel 2014) e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico determinato con Decreto del Presidente n. 15 del 17/06/2015, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media da Decreto Presidente N.15 del 17/06/2015	Rendiconto 2015
spesa intervento 01		570.467,20
spese incluse nell'int.03		
irap		33.717,81
altre spese incluse		
Totale spese di personale	793.056,39	604.185,01
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)		604.185,01
Spese correnti		30.878.950,73
Incidenza % su spese correnti		1,96%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		Importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	395.276,13
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	42.550,00

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		Importo
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	2.800,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	124.628,08
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
13	IRAP	33.717,81
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.012,28
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.200,71
17	Altre spese (specificare):	0,00
Totale		604.185,01

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	0,00
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
Totale		0,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 25 del 30/06/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche		52.718,40	52.718,40
Risorse variabili			18.515,20
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	0,00	52.718,40	71.233,60
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). A tal fine l'Organo di Revisione rammenta che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non è ancora stato definito con apposito Regolamento.

Il Collegio invita l'ente a formalizzare detto Regolamento di organizzazione, con particolare riferimento agli incarichi esterni di cui all'Allegato C tenuto conto delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della L. n. 133/2008.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, il Collegio invita l'Ente a definire i parametri di riferimento ai fini del contenimento delle spese in oggetto.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 4,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'importo complessivo impegnato pari ad euro 42.229,35 è così suddiviso:

- quanto ad euro 17.308,86 per la funzione di amministrazione, gestione e controllo;
- quanto ad euro 24.920,46 per la funzione "Gestione territorio e ambiente";

Rispetto alle spese in conto capitale impegnate nel 2014 pari ad euro 6.793.847,00 si rileva un notevole scostamento giustificato dal fatto che nel corso dell'esercizio precedente sono state impegnate le risorse destinate alla conversione dell'impianto di Corinaldo (euro 6.310.674,00) e alla realizzazione dei centri di raccolta in alcuni Comuni (euro 459.346,00).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili di cui all'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non risultano impegnate risorse per acquisto mobili e arredi di cui all'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Il Collegio invita l'Ente a definire dei parametri di riferimento ai fini del contenimento delle spese in oggetto, in quanto rammenta che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai

fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Non avendo l'Ente crediti di dubbia esigibilità, essendo tutti i crediti riconducibili a Pubbliche Amministrazioni, lo stesso non ha proceduto alla relativa costituzione come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risulta accantonata alcuna somma al Fondo in questione, come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tuttavia, dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 48.702,88

Per tale motivo il collegio invita l'Ente ad inserire detto accantonamento procedendo ad una variazione del bilancio di previsione 2016.

Rammenta altresì il Collegio che la quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso va effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire i contenziosi in essere.

Fondo perdite società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Il fondo, si rammenta, va calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013. Nella fattispecie ed in considerazione del fatto che nell'esercizio 2015 l'Ente ha acquisito la partecipazione totalitaria della società "Cir Servizi s.r.l.", il Collegio invita l'Ente, in sede di approvazione del consuntivo dell'anno 2016 ad istituire detto accanto manto come indicato dall'art. 1 della Legge 147/2013, comma 552.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, non avendo avuto necessità di ricorrere a finanziamenti o anticipazioni di cassa.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015 alcuna anticipazione di liquidità,

ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 nessun contratto di locazione finanziaria:

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario Decreto del Presidente n. 7 del 27/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del D.G. del 24/03/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 14.033.476,40
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 13.740.540,61

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVI						
Titolo I						
di cui Tarsu/tari						
di cui F.S.R o F.S.						
Titolo II					7.534.827,99	59.596,80
di cui trasf. Stato						
di cui trasf. Regione					7.534.827,99	59.596,80
Titolo III					44.326,16	26.898,91
di cui Tia						
di cui Fitti Attivi						
di cui sanzioni CdS						
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	7.579.154,15	86.495,71
Titolo IV					6.445.360,92	
di cui trasf. Stato						
di cui trasf. Regione						
Titolo V						
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	6.445.360,92	0,00
Titolo VI					8.961,30	8.961,30
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	14.033.476,37	95.457,01
PASSIVI						
Titolo I					7.317.758,20	
Titolo II					6.422.502,01	
Titolo III						
Titolo IV					280,40	
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	13.740.540,61	0,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2015 non ha debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Non ci sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482

ter) del codice civile.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere:

- Bollettario di entrata;
- N. 318 reversali d'incasso;
- N. 672 mandati di pagamento;

Economo:

- provvedimento di legittimazione alla gestione: Decreto del Presidente n. 2 del 15.01.2014;
- documentazione giustificativa della gestione: copia delle registrazioni delle operazioni economiche dal 01.01.2015 al 31.12.2015, di cui prima nota n. 1 da pag. 7 a pag. 10;
- verbale di passaggio di gestione: prot. n. 4103 del 29.09.2015;

Consegnatario beni:

- Provvedimento di legittimazione alla gestione (Decreto del Presidente n. 2 del 15 gennaio 2014);
- Lista per tipologie di beni;
- Copia degli inventari;
- Verbale di passaggio di gestione: prot. int. n. 20 del 12.01.2015.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Rettifiche apportate a entrate e spese			
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			0,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	3.347,98	
- risconti attivi finali	-	6.692,55	
- ratei passivi iniziali	-	193,28	
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-3.537,85

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- insussistenze del passivo	6.464.440,42

Integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	6.464.440,42
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	8.402,75
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- insussistenze dell'attivo	6.418.462,01
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	6.426.864,76

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza		878.193,61
Rettifiche entrate correnti	-	
Rettifiche spese correnti	+	3.344,57
Integrazioni positive	+	6.065.691,64
Integrazioni negative	-	6.426.864,76
Storno accertamenti entrate titoli IV	-	
Storno accertamenti entrate titolo V	-	
Storno impegni titolo II spesa	+	
Storno impegni titolo III spesa	+	
Risultato economico		520.365,06

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>		30.274.988,00	31.361.740,13
<i>B Costi della gestione</i>		29.843.506,00	30.884.713,78
Risultato della gestione	0,00	431.482,00	477.026,35
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	0,00	431.482,00	477.026,35
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>		-2.485,00	-2.639,70
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>			45.978,41
Risultato economico di esercizio	0,00	428.997,00	520.365,06

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
0,00	7.713,00	8.402,75

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		6.464.440,42
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare).	6.464.440,42	
Sopravvenienze attive:		-6.418.462,01
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)	-6.418.462,01	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		45.978,41

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28) .

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	27.784,57	9.181,40	-29.364,78	7.601,19
Immobilizzazioni materiali	11.215,44	7.025,64	-5.936,88	12.304,20
Immobilizzazioni finanziarie	8.961,30	67,00	5.700.000,00	5.709.028,30
Totale immobilizzazioni	47.961,31	16.274,04	5.664.698,34	5.728.933,69
Rimanenze				0,00
Crediti	14.024.515,10	-14.685,12	-6.409.500,71	7.600.329,27
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	116.764,64	544.052,52		660.817,16
Totale attivo circolante	14.141.279,74	529.367,40	-6.409.500,71	8.261.146,43
Ratei e risconti	3.347,98		3.344,57	6.692,55
Totale dell'attivo	14.192.589,03	545.641,44	-741.457,80	13.996.772,67
<i>Conti d'ordine</i>	<i>6.287.789,00</i>	<i>3.146,67</i>		<i>6.290.935,20</i>
Passivo				
Patrimonio netto	428.996,23		520.365,06	949.361,29
Conferimenti	6.445.360,92	20.832,01	-6.456.402,71	9.790,22
Debiti di finanziamento				
Debiti di funzionamento	7.316.858,20	-186.712,86	-44.378,41	7.085.766,93
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	1.180,40	250.673,83	5.700.000,00	5.951.854,23
Totale debiti	7.318.038,60	63.960,97	5.655.621,59	13.037.621,16
Ratei e risconti	193,28		-193,28	0,00
Totale del passivo	14.192.589,03	84.792,98	-280.609,34	13.996.772,67
<i>Conti d'ordine</i>	<i>6.287.789,00</i>	<i>3.146,67</i>	<i>0,00</i>	<i>6.290.935,20</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso Euro 390,40, anni di riparto del costo n. 5
- software Euro 7.210,79, anni di riparto del costo n. 5

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	8.058,99	1.033,35
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	5.936,88
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	8.058,99	6.970,23

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate considerando il costo di acquisto della sola partecipata Cri 33 Servizi S.r.l. pari ad euro 5.700.000,00.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

Credito verso l'Erario per Iva	
Credito o debito Iva anno precedente	0,00
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	0,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	0,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	0,00

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti. Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Ente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha approvato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

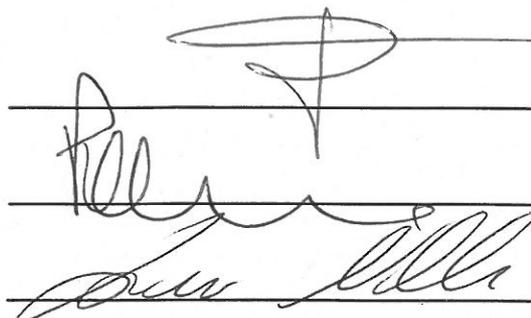
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Felicissimo (Presidente)

Dott. Paolo Massinissa Magini

Dott. Lorenzo Novelli



The image shows three horizontal lines representing signature lines. The top line has a large, stylized signature. The middle line has a signature that appears to be 'Paolo Massinissa Magini'. The bottom line has a signature that appears to be 'Lorenzo Novelli'.